

Guerriglia al termine di Entella-Sestri Levante di Lega Pro. La Digos esaminerà le immagini per individuare i responsabili

# Derby, scontri fra ultrà a Chiavari Feriti quattro agenti di polizia



Lo striscione "uccidiamoli" nella curva dell'Entella



I tifosi del Sestri Levante con i fumogeni

PIUMETTI

## IL CASO

Alessandro Ponte / CHIAVARI

**P**ochi minuti di guerriglia nel centro di Chiavari ma sufficienti per un bollettino allarmante e che non rimarrà senza conseguenze: **quattro agenti di polizia feriti**. Questa la conta degli scontri avvenuti a poca distanza dallo stadio Comunale di Chiavari (Genova) al termine del sentitissimo derby del Tigullio di Serie C, tra Entella e Sestri Levante. Ora sarà l'indagine della Digos genovese a ricostruire quanto avvenuto e a identificare chi ha preso parte agli scontri. Intanto, mentre la **Questura** in una nota ufficiale parla di «reiterati tentativi delle due tifoserie di entrare in contatto sventati dalla polizia», i sindacati di polizia, chiedono «un intervento deciso del governo con leggi chiare applicate con fermezza».

I presupposti perché le due tifoserie potessero entrare in contatto c'erano tutti. La rivalità storica, gli strascichi per gli scontri avvenuti in occasione della gara d'andata disputata a Sestri Levante e la tensione aumentata in settimana con di-

stribuzione massiccia di adesivi e sfottò reciproci fino all'esplosione di uno striscione tra i tifosi chiavaresi poco prima del match: "Uccidiamoli", c'era scritto. Anche per questo, per una gara di C, il servizio pubblico previsto a Chiavari era imponente: oltre 120 agenti, città blindata. Ma sono bastati pochi minuti dopo il termine della partita, perché la peggiore delle ipotesi si materializzasse. Sono le 23 di lunedì. L'ultimo bus navetta di Amt incaricato di accompagnare i tifosi del Sestri alla stazione di Chiavari lascia lo stadio. A bordo 180 tifosi. L'autobus procede poche centinaia di metri poi, allo svincolo tra viale Kasman (zona stadio) e corso Dante, gli scontri. Alcuni tifosi chiavaresi attendono il passaggio del mezzo fumogeni alla mano. Il bus rallenta, diversi tifosi del Sestri che sono a bordo forzano la porta del mezzo e si riversano in strada. Pochi minuti concitatissimi di scontri, tra lancio di fumogeni, petardi e l'immediato intervento dei poliziotti (di scorta al bus) per disperdere i chiavaresi e permettere al mezzo di riprendere la sua marcia. Il bilancio di questo intervento è quello ormai noto. Un poliziotto, colpito da un fumogeno, rima-

ne ferito alla clavicola. Non se ne accorge subito, pensa di avere una bruciatura sulla divisa. Si recherà in ospedale qualche ora più tardi. Altri quattro agenti medicati per le escoriazioni. «Ancora una volta diversi poliziotti sono rimasti vittime di violenti scontri tra ultras - ha sottolineato Domenico Pianese, segretario del sindacato di polizia Coisp - Prendiamo risposte immediate dalle istituzioni: chi attacca e ferisce gli agenti deve andare in galera senza alcuna indulgenza». Dura condanna anche del sindacato Fsp: «Abbiamo assistito all'ennesimo delirio, all'ennesima vergogna infinita, l'ennesima vile aggressione di cui sono gli operatori in divisa a fare le spese. La misura è colma, già da tempo», sottolinea il segretario Valter Mazzetti. Le immagini dei disordini sono in mano alla Digos. L'indagine porterà a identificare tutti i tifosi protagonisti della guerriglia. Mentre il sindaco di Chiavari, Federico Messuti, avverte: «Chiavari non tollererà altra violenza». — © RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ira dei sindacati:  
«In galera senza  
indulgenze,  
pretendiamo risposte»**

